

Comma
W.M.
W.M.

Italia Vale Brevemente

BOLLETTINO NOTIZIARIO QUINDICINALE DELLE TRE VICARIE

RISOLUZIONE	
Italia	L. 2.-
Estero	3.-
In blocco	1.50
Sostenitore	3.-

I Responsabili

Il Card. Maffi allo scoppio della nostra guerra pronunciò le famose parole che servirono come programma per i cattolici: *ieri si poteva discutere, domani forse ancora, oggi no.* Scoppiata la guerra i cattolici pur non aderendo ad essa perchè contrari per principio, si misero con tutte le energie migliori di cui potevano disporre a favore della patria, sacrificando per essa, tempo, ingegno e vita. Ciò ha potuto far credere agli ingenui ed ai superficiali che noi fossimo per la guerra e ci assumessimo quindi le responsabilità della medesima. Era un errore di giudizio, erano indotti in tale errore da parvenze e da attitudini che dovevano essere giudicate ben diversamente. La casa abbruciata ed i cattolici correvano a spegnere l'incendio, era in pericolo la patria e si tentava di salvarla senza assumere la responsabilità degli errori che si commettevano dai grandi uomini di Stato.

Ora pare venuto il momento del redde rationem e gli artefici della guerra, *Corriere della Sera, Secolo, Massoneria*; quindi e liberalismo, sono chiamati a rendere conto del loro atteggiamento ante bellum e della posizione presa in rapporto alla guerra. Non dissentiamo sulla più o meno, opportuna di tali polemiche, soltanto constatiamo come i veri responsabili della guerra, siano oggi interessati a mantenersi in equilibrio e si sforzino a giocare di distinzioni e subdistinzioni.

V'è specialmente un uomo che più di tutti è responsabile della guerra ed in parte anche delle condizioni fatteci dagli alleati a Versailles e costui che credeva di poter giudicare il Papa dall'alto della tribuna parlamentare, è ormai giudicato.

Che cosa dirà l'on. Sonnino leggendo le polemiche dei giornali sull'operato di Benedetto XV. nel 1917, operato favorito dalla stessa Inghilterra e dalla stessa Francia?

È mirabile quello che ha fatto il Papa nel 1917, non solo con la sua nota famosa e che mai come oggi apparve così luminosa, ma con atti continui e con un lavoro diplomatico che soltanto ora per le rivelazioni di Erzberger a Weimar è posto in vera luce.

Così mentre Sonnino, Orlando ed altri si eclissano, il Papa ingigantisce e l'opera sua acquista il valore dell'immortalità. E dire che i pigri della politica italiana avrebbero voientieri data la scalata al Vaticano, mentre le nazioni veramente civili, Inghilterra, Francia, Belgio e America giudicavano l'opera del Papa ben diversamente, con più deferenza, equità e giustizia. La storia però è giusta, il suo giudizio è già incominciato forte, inesorabile e sicuro.

E la storia giudica Benedetto il più grande degli uomini, il più benemerito, il più umano e colui che solo e sempre ha lanciato nel mondo la parola PACE.

Come è vero che il tempo è galantuomo, è vero altrettanto che le vendette della storia sono inesorabili.

E non è la storia di domani che segna

le sue fatali nemici, ma la stessa storia d'oggi.

Era l'agosto del 17, il Santo Padre lanciava attraverso il mondo quel mirabile monumento diplomatico che fu la Nota Politica.

Un coro di infamisti è innalzato da tutta la stampa anticlericale ed anticlericaloide.

Abbiamo provato anche l'angoscia di udire qualcuno che erant'altro che anticlericale unire le sue alle (frida dei nemici del Papato.

Nelle tragiche vigili d'una data che si doveva scrivere a cifre di sangue nella nostra ultima storia, un uomo che era stato già il beccamorti di quanti ministri aveva presieduto, e che diventato ministro degli esteri d'Italia in un'ora tremenda, poco mancò non divenisse il beccamorti del nostro Paese, raccogliendo nella sua man capace tutto il fango gazzettiere degli schivendoli, lo gettò con un gesto semplicemente inqualificabile sulle pagine della storia credendo di sotterrare sotto una crosta fangosa le righe magnifiche di luce che vi erano scritte.

Ma la luce sa passare attraverso il fango senza imbrattarsi ma la luce sa penetrare il fango stesso a chiarirne le brutture.

E' stato così.

Dall'Ottobre 917, l'on. Sonnino tenne al Parlamento no passati che 21 mesi, e la gloria del sole illumina i sentieri della verità.

Sonnino è precipitato.

Per converso dinanzi lui, oggi, proprio oggi, — per opera e per la penna di quegli stessi del cui fango si arro or son 21 mesi la mano dell'ex-dittatore della Consulta — noi vediamo giganteggiare la figura del Vilipeso, del Perseguitato d'allora.

Sono oggi gli stessi giornali liberali che, per richiamare la Germania al ricordo delle proprie responsabilità, per necessità di polemica, s'intende, — necessari della quale si sbarazzerebbero assai di buon grado appena che il potessero — sono costretti a consacrare alla opera della Santa Sede pagine della gloria più pura.

Così la luce d'oggi rionia dal fango di ieri.

Benedetto XV si era maestoso e fiero dell'opera sua, continuò in mezzo al mondo a sviluppare il suo grande programma di pace che è il programma stesso di Cristo.

B

Luce Evangelica

E come Gesù si appesava alla città, vendendola pianse sopra lei

S. LUCA

Gesù pianse su Gerusalemme a motivo della sua infedeltà e resistenza alla grazia divina, del suo accecamento e dei castighi terribili che le sovrastavano

Gesù piange pure ai nostri giorni sopra la misera Europa per il cristianesimo che va scomparendo, e primo trionfan-

te piange e piange per i castighi terribili decretati per lei. Ha pianto per mezzo della sua Chiesa che già da tempo richiamava la società a miglior consiglio. L'egregio il sentimanto pagano, la superbia e l'odio, facevano prevedere che presto presto gli uomini si sarebbero azzuffati. Hanno ubiuno compreso che fa terribile castigo? Hanno compreso che non è finito ancora? Nulla ha compreso la società di tutto questo e continua nella turbanza nell'abrutimento di tutti i vizi fino a a quando? Lo sa l'Idio. Però mentre tutto intorno grida pace, mentre è vanito il tempo di di far giudizio, purtroppo l'uomo continua peggio di prima. La grazia e la presistenza parlano meno al Cristiano che al Giudeo. continua nella vita dissoluta in preda alla più frenetica passione. I soldati reduci dalla armi, in gran parte sono disorientati, le ragazze in gran parte sono diventate pigre e civettuole in modo impressionante. Così ha ragione di piangere, ma quelle lagrime dovranno pesare terribilmente su noi.

La libertà della scuola

Il giorno 20 Luglio tutti i cattolici, ma specialmente gli avvertiti all'Unione Popolare furono chiamati a raccolta per agitarsi intorno alla bandiera della libertà della scuola, è una delle lotte della massima importanza e che dovrebbe senz'altro interessare tutti i cattolici e stringerli compatibilmente per far pressione presso il Governo per ottenere ciò che da anni chiede la stragrande maggioranza degli Italiani.

Per libertà della scuola si intende:

1. Sia riconosciuto il diritto dei padri di famiglia di educare i propri figliuoli.
 2. Autonomia scolastica e conseguente diritto di eleggere i maestri.
 3. Facoltà ad ogni privato cittadino di aprire scuole i cui alunni possano presentarsi alla commissione degli esami senza chiedere da che scuola provengano.
 4. Insegnamento religioso impartito nelle ore di scuola e obbligatorio per tutti quegli alunni i cui padri ne facciano domanda.
- Chi non assente a questo programma non è cattolico.

Teniamolo a mente

Ci pervenne in questi giorni, per un caso fortuito, un — Ricordo del ricevimento fatto ai soldati Americani nella loggia Paolo Sarpi di Treviso nella sera dell'11 febbraio 1919. — Stampato in doppia lingua: italiano ed inglese.

Ne riferiamo alcuni periodi: Leggeteli bene e... pensate a Wilson.

« Fratelli Americani! Voi siete qui i rappresentanti di un grande popolo: e poichè siete massoni, Voi tra i rappresentanti del grande popolo siete i migliori, più eletti, i perfetti. »

« Quando però io penso agli Stati Uniti d'America, al loro intervento nella guerra, mi compiacio immaginare nella mia mente, che voi siete tutto un popolo di massoni.

« Non per cupidigia di dominio, non per conquistare; non volontà di supremazia; non per fini imperialistiche. » — *(questi li ha l'Italia, nevero, o americani? - N. d. R.)* ma per la libertà *(anche di Fiume N. d. R.)* voi avete giurato di buttare nella fornace tutto il vostro sangue, tutto il vostro oro. *(Senza interesse? o quanto per cento? N. d. R.)*

« ... In questa guerra l'Italia fu proprio trascinata dalla massoneria — questa fino a ieri fu un motivo di COLPA che ci rinfacciavano gli avversari, di vera gloria invece per noi.

« L'azione ardente, costante, efficace della Massoneria fu dal 1914 rivolta a condurre la Italia nella magnanima prova: in Roma » massonica, « non del Vaticano torvo; in Roma » nostra « non in quell'altra che la guerra avversò in mille modi ». *(E credeva l'oratore che gli Americani non lo sapessero che il Vaticano non aveva certamente pensato a scatenare la guerra? N. d. R.)*

« Io v'invito ad unire gli spiriti, le voci, con me al grido: — Viva l'America! Viva l'Italia! »

Dunque ficcateveio bene in testa: la guerra che era stata voluta dal popolo, perchè necessaria, ineluttabile!..

Se non volete precipitare nell'abisso

Parlando dell'orribile guerra, da pochi mesi cessata, il Cardinal Mercier, primate del Belgio, dichiarava: « Non se ne può dubitare, il principale delitto che il mondo espia in questo momento, è l'apostasia ufficiale degli stati e della pubblica opinione. »

Le nazioni, come le famiglie e gli individui, sono proprietà di Dio, devono rendere omaggio alla sua sovranità.

Ed il Card. Bourne, primate d'Inghilterra « Questa guerra si è scatenata perchè le nazioni hanno dimenticato la nozione della Provvidenza di Dio, che tutto governa, ed ancora l'esistenza della Chiesa di Gesù Cristo col suo centro, la Santa Sede Apostolica... Nessuno mai dimenticò la Santa Sede senza trovarsene pentito. Potete dimenticare l'esistenza di Dio; egli tuttavia esiste, col dimenticarlo, non lo sopprimete! »

E Benedetto XV disse: « Come la sregolatezza dei sensi precipitò, un giorno, città celebri in un mare di fuoco, così ai giorni nostri, l'empietà della vita pubblica, l'ateismo eretto a sistema di pretesa civiltà, hanno precipitato il mondo in un mare di sangue. »

Questi autorevoli ammonimenti non sono che l'insegnamento della ragione, illuminata dalla fede.

Le nazioni colpevoli sono condannate ad espiare, ed inesorabilmente.

Cronaca dell'ALTA VALLE

Ebbene alla conferenza di Parigi la sovranità di Dio è passata sotto silenzio, proprio come se Dio non esista nemmeno e per nulla si abbia ad occupare della società umana.

Ma Gesù Cristo ha detto: «Tutte le nazioni mi sono state date in eredità, ogni potere mi è stato dato in cielo ed in terra: andate ed insegnate a tutti i popoli.»

Ed ecco che avanzano, più terribili della guerra la disorganizzazione, il disordine, il fango, il sangue la morte, che già sommergono tre grandi nazioni!

Il bolscevismo è un incendio spaventoso che divora; ed i nostri grandi uomini sembrano affatto incapaci a spegnerne le fiamme terribili, che mandano così sinistri bagliori di distruzione.

Così le calamità non sono affatto finite.

Questo si deve comprendere: Non vi ha Società, e quindi non vi ha pace, senza autorità. Non vi è autorità senza Dio. Dio si offre al mondo, principio di autorità e base della società, per il suo Cristo. Il Cristo, solo principio di salute, si comunica alla società per mezzo della sua Chiesa e nella sua chiesa.

Diceva Leone XIII: Il ritorno al cristianesimo non sarà un rimedio efficace e completo, se non implica il ritorno ad un amore sincero alla chiesa, una, santa, cattolica ed apostolica.

Se questo si comprendesse, tanto più facilmente si costituirebbe la Società delle Nazioni.

Si riconduca il mondo a Gesù, al Vicario suo, alla sua Chiesa, se non volete precipitare nell'abisso.

NOTE DI POLITICA
La proporzionale

La Camera con 277 voti contro 38 ha votato la proporzionale. Così d'ora innanzi non vi saranno più collegi per ogni candidato politico, ma aggregazione di più collegi concorrenti alla elezione del numero dei candidati secondo le liste presentate dai partiti. In questo modo è in gran parte tolta la lotta personale per restituirla alla lotta di partito. Non avremo più il deputato di tutti il servo o il facchino, ma un vero rappresentante dell'idea.

La corruzione è meno facile; per lo meno non vi sono più interessi personali e privati in ballo, non assisteremo così facilmente al deputato balzato fuori tale dall'urna con l'appoggio di tutti i partiti i più disparati.

Ogni partito si assume la propria responsabilità e si presenta col proprio programma ben determinato e preciso. Così i popolari, i socialisti, i liberali ecc. saranno davvero rappresentati del loro proprio candidato, senza sottintesi o canibali ibridi e non veritieri.

Delle eccezioni e delle corruzioni ne avremo sempre, non però come nel passato. Un uomo che per la meschina figura fatta durante la sua permanenza al Governo e a Versailles avrebbe dovuto tacere, l'on. Sonnino, propose la sospensiva, poco mancò che non venisse sospeso e chi sa che non lo facciano i suoi elettori.

QUOD EST IN VOTIS

BRANZI

IL CALMIERE - Finalmente fu appeso anche al nostro Album comunale il prescritto calmiera, Ecco:

Farina granoturco	64
Riso	1.00
Paste I qualità	1.00
Paste II qualità	80
Lardo Americano	5.00
Latic	60
Carne vitello I qualità	7.50
Carne vitello II qualità	6.50
Formaggio Branzi 1919	6.50
Stracchino Taleggio	7.50
Olio	5.00
Uova alla Dozzina	3.50

Sarà poi mantenuto il calmiera? Speriamo di sì, se chi è deputato a farlo osservare sarà geloso del proprio ufficio e lo farà eseguire. Gli ambienti per villeggianti sono al completo. Non si vide mai tanta affluenza di forestieri come quest'anno, il che fa credere che quando la ferrovia a Piazza sarà un fatto compiuto e sarà terminata la sistemazione della strada, con un buon servizio automobilistico, gli ambienti non basteranno più.

FOPPOLO

CANONICA e TRONO - Due opere antichissime si sono compiute qui in brevissimo tempo, i restauri della canonica richiesti già da tempo e felicemente condotti a termine e il trono per la Madonna. Il trono è opera della ditta Manzoni di Bergamo. È un'opera d'arte squisita e in corrispondenza allo stile della nostra chiesa. Chiunque lo ha veduto ne è rimasto contentissimo. La festa del 15 agosto riuscirà così più solenne e speriamo più attraente del solito. Sappiamo che per tale festa salirà quassù il R. Can. Mons. Merati della nostra Curia Vescovile, al quale fin da oggi i Foppolesi porgono il ben venuto.

TRABUCHELLO

INFORTUNIO - Un ragazzo dodicenne di qui, certo Scuri, figlio di Monaci Eugenia, mentre falciava il fieno sul pendio di un monte si ferì in modo grave un piede, tanto da tagliarsi parecchie vene. Si dovette chiamare di notte tempo il medico di Branzi perché si temeva di vedere il povero fanciullo dissanguato in breve tempo. Il medico constatò la gravità del male, operò la sutura della ferita arrestando il sangue e ponendo il ragazzo fuori pericolo. Temiamo però grandemente che ne abbia per molto tempo e che non possa guarire perfettamente.

Vorremmo richiamare l'attenzione dei genitori perché pensassero ad assicurare i loro figli alla Società di Mutuo Soccorso, oppure alla Cassa Nazionale di Previdenza. In tal modo si provvederebbe in parte alla disgrazia.

VALLEVE

Con buon concorso di gente, si è celebrata la festa del 5 agosto con pietà e frequenza ai SS. Sacramenti. Per l'occasione si è provveduta la chiesa di un magnifico trono nuovo, opera dell'artista Maszoni di Bergamo. Linee semplici, ma perfette, ornate e intagliate con gusto squisito e artistico, il trono fu ammirato da tutti con vera soddisfazione. Speriamo che la generosità dei Vallesesi faccia scomparire quella parte del vecchio trono che suona oggigiorno la fattura squisita del trono nuovo.

Anche il segrato della chiesa, quasi finito, riuscirà decoroso ed imponente alla chiesa. Sappiamo che la ditta Manzoni sta preparando pure un maestoso catafalco che deve servire nei funerali ed uffici a renderli più solenni. Congratulazioni.

VALTORTA

A commemorare degnamente i nostri cari, che sacrificarono la giovane vita sui campi di Battaglia per obbedire alle patrie leggi, tra i soldati reduci è costituita apposita commissione presieduta egregiamente dal S. Tenente Regazzoni Sindaco del Comune.

Auguriamo di cuore che tanto le onoranze come il perpetuo ricordo riescano veramente di suffragio ai prodi caduti e di conforto alle famiglie orfane.

Diffondete l'Alta Valle Brembana giornale politico quindicinale.

Indennità giornaliera agli ex Prigionieri di guerra

Comunico le norme esecutive per il pagamento della indennità giornaliera di guerra giusta i D. L. N. 93 circa il trattamento economico dei prigionieri di guerra riportato nella Gazzetta Ufficiale di 18 Giugno 1919.

Tanto i militari che si trovano ancora sotto le armi, quanto quelli che si trovano in licenza illimitata o congedo faranno richiesta delle dette indennità con domanda in carta libera agli stessi enti amministrativi che providero alla prima liquidazione delle competenze loro dovute per il tempo della prigionia quando ne saranno.

Nelle domande dovrà esattamente essere indicato il Comando il reparto di cui il militare faceva parte quando cadde prigioniero, la data della cattura e quella del giorno in cui il prigioniero tornò nel regno.

Inoltre per gli ufficiali e assimilati al grado di ufficiali che non abbiano ricevuto il vitto in natura dello Stato nemico, presso il quale furono prigionieri, sarà portato a credito anche l'importo dell'razione viveri (L. 1. per ragione.)

I sottufficiali i quali è stata portata a debito nella liquidazione già fatta a senso delle norme e...

fare 210 del 1917, la quota giornaliera di lire 1.15 per il vitto ricevuto dal Governo nemico durante la prigionia, dovranno essere reintegrati di tale quota in luogo di percepire la razione viveri stabilita dal ricordato decreto in ragione di L. 1.00.

Per maggiori chiarimenti o per avere dati a corredo della domanda stessa gli ex prigionieri potranno rivolgersi al sottoscritto

Avv. Gualteroni Ambrogio
Lenna

Cooperativa di Lenna

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1918

Soci N. 106 per N. 159 azioni da L. 25 cadauna. Capitale versato L. 3.975. Vendite nell'anno L. 63. 328.69.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

Denaro in cassa	L. 2.745.25
Mobili e attrezzi	L. 298.15
Merci a prezzo di costo	L. 3.431.70
	L. 6.475.10

PASSIVO

Capitale sottoscritto	L. 3.975.00
Fondo di riserva	L. 733.68
Utile netto dell'esercizio	L. 1.766.42
	L. 6.475.10

La nostra Storia

Comune e Parrocchia di ORNICA

Durante la reggenza veneta anche Ornica era una contrada formante la Squadra di Sopra posta nell'antico Comune di Averara. (1) Ora fa Comune e Parrocchia a sé. Il suo villaggio giace a 950 metri sul livello del mare là dove si uniscono le acque che scendono dal Trona e dal Salmurano. Il territorio confina al nord con la Valle Tellina e consiste in grande praterie; vasti pascoli e più estese selve fra balze e fra dirupi, ma fornite di molte piante resinose. A piccola distanza dal caseggiato maggiore sorge la contrada chiamata Sirla. Anteriormente vi si lavorava il ferro (2) ed in questi ultimi anni vi fu aperta una bella carrozzabile.

La sua primitiva Chiesa dedicata a S. Ambrogio, era sussidiaria alla parrocchiale di S. Brigida e fu smembrata da questa e costituita in parrocchiale autonoma dall'Arcivescovo Gabriele Sforza con decreto in data 26 Luglio 1456 senza pregiudizio e diminuzione di rendita della parrocchiale di S. Brigida con obbligo al parroco ed ai parrochiani di Ornica di offrire ogni anno ed in perpetuo, alla chiesa matrice due cerei del peso di una liretta per ciascheduno e con facoltà al parroco di S. Brigida di celebrare la Messa in canto e

gli altri divini uffici nella parrocchiale di Ornica nella festa del Titolare e quelli di Ornica tenuti alle spese del vitto in detta occasione (3).

L'anniversario della dedizione di quella prima chiesa si celebrava agli 11 di Agosto. Riedificato dopo il 1710 sotto la Direzione di Antonio Bergio cive-tico, maestro peritissimo nell'arte architettonica, fu consacrata dal Cardinal Giuseppe Pozzobonelli in occasione della sua Visita pastorale il Giugno 1754. Siccome in passato apparteneva all'arcidiocesi milanese, ha conservato il rito ambrosiano. Entro i confini della parrocchia esiste altra chiesa dedicata alla Madonna, ampliata e più volte restaurata. La tradizione scritta ricorda in quel luogo il singolare beneficio che ottenne dalla Vergine un povero viandante incappato negli assassini (4).

S. Carlo nel 1566 vi compì la prima sua visita pastorale. Ornica era priva di parroco. Poco dopo ad un suo Visitatore appositamente delegato scriveva: *Vi mandiamo le Ordinationi della nostra Visita, le quali instarete gli uomini che eseguiscono.* Più tardi e precisamente il 22 Febbraio 1567 agli uomini dell'Urniga scriveva così; *Amici nostri. Più presto che adesso non habbiamo trovato prete per questa vostra parrocchia di Ornica. Vi mandiamo adunque accompagnato con questa nostra lettera il presente prete D. Ludovico de Fulianis Novarese il qual riceverete volentieri, et come boni christiani attendete ad imparare, assieme con le vostre famiglie, la dottrina christiana che lui vi insegnerà amorevolmente non mancando di mandare ad esecuzione gli ordini nostri della visita. Et state sani.*

Ai 19 di Marzo 1567 scriveva al parroco di Ornica nei termini seguenti: *Rev. Curato. Fin tanto che faremo provvisione d'un prete per quelli huomini di Chiuso, vogliamo che voi habbiate cura di quella Chiesa, et che oi andiate ad amministrare i Santissimi Sacramenti, però non mancherete di eseguire questo nostro ordine, potendo senza molta fatica attendere a Ornica, ed anco a questo luogo dei Chiusi, ed state sano.*

Il Visitatore Apostolico Mons. Gerolamo Regazzoni fece per Ornica il presente decreto - *S'introduchi per ogni modo et quanto più tosto in questa Chiesa la Compagnia del S. Sacramento il quale vi si conservi assiduamente; et però si provedi di Mondino, et di Pisside, et d'ogni altra cosa che si ricerca. Poiché in questa non è battisterio di sorta alcuno, non vi si battezzino finchè non s'è fatto aella forma, ma si porti a battezzare nelle vicine parrocchie. Faccia il popolo accomodare il suolo della Chiesa, e faccia anche porre nella segrestia un oratorio, et provedi di due borse di seta per i vasi degli ogli santi, et di due corporali alla forma et misura di vasi di rame stanato per lavare gli altari di S. Sebastiano et altri di S. Antonio che sono indecentissimi, et discorrendo la Chiesa si levino*

del tutto. Gli altri altari, e massimamente il maggiore s'accomodino, ornino alla forma del decreto generale. Nel resto come nei decreti et Visita di Monsignor Illmo Ordinario.

In agosto del 1582 ebbe luogo la seconda Visita pastorale di S. Carlo (5)

Ornica riconosce per suo munifico benefattore il parroco D. Giacomo Pesenti, che fu anche Vicario Foraneo per parecchi anni. Erogò una gran parte del suo privato patrimonio nella costruzione dell'attuale parrocchiale e tutto il restante a beneficio ancora dei parrocchiani, Benefica per la chiesa e per i poveri di Ornica è sempre stata la famiglia Gualteroni fu Ambrogio.

La famiglia Calvi poi nel secolo scorso ha dato alla Diocesi sette ottimi Sacerdoti e ultimamente per le patrie leggi ha sacrificato due dei suoi migliori rampolli.

Serie dei Parroci di Ornica

- 1567 Giuliani Ludovico di Novara
1569 Bottagisi Giovanni d'Averera (6)
1585 Vitis Remigio
1599 De Vecchi Gregorio
1611 Rupani Giovanni d'Introbbo
1634 Perani Pietro
1636 Rossano Giampaolo
1646 Mazzoleni Cristoforo
1651 Vischi Alberto di Calozio
1689 Pesenti Giacomo di Olmo
1746 Gervasoni Gherardo di Olmo
1749 Badone Giuseppe
1754 Annovazzi Giuseppe di Valtorta
1759 Mascheroni Gaetano di Averera
1768 Paleni Antonio di Cusio
1781 Goglio Andrea di S. Brigida
1824 Locatelli Carlo di Chignolo d'Isola
1837 Rapellini Pietro di Arcene
1880 Calvi Giuseppe di Ornica
1885 Rizzoli Marco di Mornico
1888 Mazzola Francesco di Mozzo
1894 Palazzi Giovanni di Zorzone
1904 Bosatelli Paolo di Bergamo
1910 Salvi Giuseppe di Berbenno (7)

- (1) Statuto Civile e Criminali Averariae.
(2) Rogito Sottocasa Raffaele 10 Nov. 1297.
(3) Rogito de Chiocci Curiae Mediolani.
(4) Atti visita pastorale Federico Borromeo.
(5) Archivio arcivescovile e Biblioteca Ambrosiana.
(6) Stato del Clero della Pieve di Val Sassina 1569
(7) Archivio Parrocchiale di Ornica.

Prealpino

RICORDATE

Che noi cattolici non possiamo più tollerare la scuola schiava della Massoneria, in contrasto coi sentimenti delle famiglie cattoliche. Vogliamo dare Dio ai nostri figli

Leggete e fate leggere la buona stampa.

Giovanni Nicolini - Gerente

Tipografia G. Nicolini Alzano Magg.

— Officina Fabbro meccanica Idraulica a forza motrice e Saldatura autogena —
— PREMIATA ALL'ESPOSIZIONE di S. PELLEGRINO 1911 —

Gervasoni Pietro

Alta Valle Brembana — BORDOGNA — Prov. di Bergamo

COSTRUZIONI di serramenta per case - Cancellate artistiche e moderne - Vetrate - Chiuse di negozi in lamiera ondulata - Canal - Pluviali - Custodie per cimitero - Disegni speciali per Chiese e Ville.

IMPIANTI di acquedotti per Comuni e privati, con sistemi moderni - Latrine inglesi (anche con serbatoi ad acqua) - Lavandini - Bagni - Serbatoi nei sotto tetti, d'acqua piovana per uso domestico - Campanelli elettrici - Telefoni interni e portavoce - Accessori sempre pronti. MECCANICA fina con torniera di precisione, facente viti di qualunque grandezza e uso - Carrucole (girele-raspe) - Acciai per carri.

RIPARAZIONI macchine da cucire - Bicyclette - Motocicli - Automobili - Armi da fuoco e macchine d'ogni sistema.

SALDATURA AUTOGENA

La saldatura autogena rende utilizzabile qualsiasi oggetto creduto fuori d'uso

SI SALDA col FERRO Pale Budili - Piccola d'ogni specie - Seuri - Tridenti - Falci (di questi si rafforza l'occhiello se sono deboli) - Cetine leggere e pesanti - Assali - Macchine per fieno - Forbici - Lame di seghe - Fucili - Bicyclette.

SI SALDA colla GHISA Pentole - Ferri da stirare - Anelli di stufe di ghisa e qualsiasi pezzo di ghisa.

SI SALDA col BRONZO Campani - Campanelli - Bronzine, d'ogni forma, dandogli il suono di prima.

SI SALDA col RAME Pentole (pignolle) d'ogni grandezza - Tegamini ecc.

SI SALDA coll'ALLUMINIO Qualsiasi oggetto d'alluminio.

SI SALDA col POTTONE Qualsiasi oggetto d'ottone - e anche ferro e acciaio, come bicyclette. IN GIORNATA si eseguisce qualsiasi riparazione di macchine e si costruiscono campioni, qualsiasi tipo di picchi per legnami detti - Noni -

L'officina è attrezzata con macchinario moderno per ciò assume qualsiasi riparazione

N. B. - Ogni saldatura che eventualmente riuscisse difettosa, viene nuovamente riparata gratis.

BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

CON SEDE IN BERGAMO - Via Paleocapa N. 4

Succursale in Piazza Pontida 2 ed Agenzie a:

Albino, Brembate Sotto, Calozio, Caprio, Bergamo, Cassano d'Adda, Clusone, Fava D'Adda, Gaudino, Gorgonzola, Gorio, Lovere, Piazza Brembana, Romano Lomb. Selino, Vaprio d'Adda, Villa d'Atene.

CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA

Agenzia di PIAZZA BREMBANA

L'agenzia di Piazza Brembana, aperta i giorni di Martedì, Venerdì e Sabato, dalle ore 9 alle 11 e dalle 12 alle 15: riceve depositi a risparmio ed in C. C. con libretti al portatore e nominalivi, all'interesse (netto all'imposta di ricchezza mobile) del 4 per libretti di risparmio vincolati alla scadenza degli affitti. - 3.50 per libretti di piccolo risparmio con servizio delle cassette a domicilio. - 3.00 per depositi liberi. - 3. e un quarto per depositi vinc. al preavviso di 4 mesi. - 3.50 per depositi vincolati al preavviso di 6 mesi. - 3 e tre quarti per depositi vincolati al preavviso di 12 mesi. Sui libretti non vincolati il depositante ha facoltà di prelevare a vista L. 500 dai libretti al portatore e L. 1500 dai libretti nominalivi e indistintamente fino a L. 5000 con preavviso di 8 giorni e da L. 5000 in avanti con preavviso di 10 giorni. Speciali condizioni sono fatte alle Casse Rurali, Casse Popolari ed altre Istituzioni Cooperative, e di Previdenza della Diocesi e Provincia di Bergamo. Fa servizio di cambio di valute estere. Sconta effetti commerciali fino a sei mesi. Accorda prestiti cambiari fino a sei mesi rinnovabili di quattro in 4 mesi. Riceve effetti all'incasso. Apre conti correnti cambiari commerciali ipotecari ed agricoli. Fa sovvenzioni in conto corrente, su deposito di effetti pubblici. Fa sovvenzioni a scadenza fissa, su deposito di effetti pubblici. Fa operazioni di Ripor to su effetti pubblici e valori industriali. Riceve valori a custodia, verso la provvigione annuale del mezzo mille. Compera e vende effetti pubblici e valori industriali. Incassa e sconta cedole, rimborsa titoli sorteggiati, verifica estrazioni di effetti.

Emette assegni liberi a vista sulla Banca d'Italia esigibili in tutte piazze bancabili del Regno

N. B. Il prezzo d'emissione delle Azioni è di L. 70.00, ogni socio può sottoscrivere L.100



LENNA (Valle Brembana)

CASA FONDATA NEL 1880

Grande assortimento stoffe da uomo e signora per sposalizi - Specialità camicie da L. 3.50 in più - Scialleria - Foulards - Veli.

Soccursale PIAZZA BREMBANA nei giorni di mercato

Pei RR. Sacerdoti: Confezioni di vesti talari - Greche - Romane - Paletots Eseguiti a perfezione.

Calzoni fatti - Costumi per ragazzi - Cappelli - Berretti - Cravatte - Gmbrelle e Calzature

NEGOZIANTE: Cotonerie - Mercerie - Maglierie e Filati d'ogni genere - Lane da materasso - Ovatta.

Cereria GIUSEPPE RIVA

SAIANO (Provincia di Brescia)

Rappresentante a PIAZZA BREMBANA sig. DONAZELLI ANGELO conducente la privata

CANDELE PERFORATE internamente senza sgocciolature e resistenti ad ogni calore

SPECIALE LAVORAZIONE. — Cere levantine e nostrane — Cerei — Candele Torcie — Cerini — Candele miniate.

INCENSI STORAGE. — Qualità speciale.

OLIO PER LAMPADE — LUCIGNOLI — Perfette ardense.

CANDELE DI ZINGO SMALTATE con saltaccone sistema brevettato.

PARAMENTI SACRI SEMPLICI E RICAMATI

Si eseguisse qualunque lavoro colla massima accuratezza e con tutte le garanzie Listini, Prezzi, Preventivi e Campioni a richiesta

Spazio Riservato alla Farmacia di Olmo al Brembo

Libreria - Cartoleria - Legatoria

CARLO SCAIOLI

BERGAMO. - Via S. Alessandro, - 48 - Telefono 9-85

GRANDE MAGAZZENO di ASTE DORATE e FABBRICA CORNICI

Assortimento fiori e piante artificiali - Articoli religiosi e di cancelleria
Forniture per comuni - Materiale scolastico e per asili - Ricco assortimento
immagini mortuarie e per militari Penne stilografiche delle primarie case.

Magazzino di colori - Vernici - Pennelli - ed Articoli per belle Arti

PREZZI MITISSIMI

Calvi Emilio

PIAZZA BREMBANA

Cartoline fantasia e dell'Alta Valle — Oggetti Cancelleria — Mercerie
Profumerie — Vetrie — Legatoria libri — Fabbrica registri — Articoli novità

ASILO - BRANZI

MACCHINA MAGLIERIE

Presso l'Asilo Infantile di Branzi si confezionano a macchina; Corpetti - Mutande - Calze
Berretti - Vestiti per bambini - Sottane - Cravatte - Passamontagne - Scialli di lana.

SI LAVORA A PERFEZIONE IN LANA E IN COTONE

Il guadagno va a beneficio dell'Asilo

Per ordinazioni rivolgersi alla superiora dell'Asilo

Spazio riservato alla premiata Cereria

Con Saponificio

Vincenzo Previtali

Bergamo Via Quarenghi

FARMACIA

GIOVANNI ALBERTI

VALNEGRA

TERPINOLINE ALBERTI - Pillole insuperabili contro le Tossi Bronchiali e
Croniche efficacissime in tutte le MALATTIE DI PETTO e delle VIE RE-
SPIRATORIE, - nella Tuberculosis ecc. Acque minerali - Medicazione asettica
ed antisettica - Cinti erniari - Oggetti gomma - Candele cera e steariche.
EMULSIONE ALBERTI: il migliore ricostituente per bambini in genere, specialmente neces-
sario quelli affetti da forme linfatiche e scrofoiose o dalle manifestazioni esterne (ezemi, in-
gorgi glandolari)

UNICHE ALBERTI: pillole ricostituenti del sangue del sistema nervoso, indicatissimo alle
gioviette per facilitarne lo sviluppo durante il periodo della adolescenza e alle giovani spo-
se durante e dopo il periodo della maternità per evitare i disturbi; fu generale consigliabili a
utitgli individui anemici,

Tipografia - Cartoleria - Legatoria - Libreria

Giovanni Nicolini & Fratelli

Bergamo - Alzano Maggiore - Via Salesiane